

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00177774

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S285

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 51716

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218, ente schedatore/ R18, ente competente

ACCC - Codice identificativo 00147334/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello di Precatalogo compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Vazzana, Rosalba (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Direzione Generale dei Beni Architettonici del Paesaggio

ACCC - Codice identificativo I.18.079.49-04

Scheda cartacea I.P.C.E. Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo redatta da Corridi, Ugo e allegata alla scheda tipo

ACCS - Note	CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
ACCW - Indirizzo web	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html (consultazione: 2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	pianificato
OGN - Denominazione/titolo	Filadelfia
OGN - Denominazione/titolo	Castelmonardo (denominazione storica, XVIII secolo)
OGN - Denominazione/titolo	Castro Manardi (denominazione storica, XIV secolo)
OGN - Denominazione/titolo	Castel Menardo (denominazione storica)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	VV
LCC - Comune	Filadelfia
LCI - Indirizzo	Corso Italia
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro dell'abitato.
PVE - Diocesi	Mileto - Nicotera - Tropea

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Filadelfia
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	26
CTSN - Particella/e	non rilevabile

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.28912
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.782859
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.28956
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.782441
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.290225
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.782014
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.290761
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.781755
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.291491
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.781638
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.291974
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.781638
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.292703
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.781956
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.293647
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.782483
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.294538
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.782968
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.295278
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.78311
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.295525

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.783319
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.295525
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.783553
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.295707
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.783905
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.294291
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.784239
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.294452
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.784808
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.294055
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.784908
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.294119
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.785761
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.29265
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.786029
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.291931
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.786129
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.29163
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.78602

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.290257
--------------------------------------------------	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.786263
--------------------------------------------------	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.290171
--------------------------------------------------	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.786046
--------------------------------------------------	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.289592
--------------------------------------------------	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.786171
--------------------------------------------------	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.289549
--------------------------------------------------	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.786029
--------------------------------------------------	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.289098
--------------------------------------------------	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.786037
--------------------------------------------------	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.288551
--------------------------------------------------	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.783712
--------------------------------------------------	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.28912
--------------------------------------------------	----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.782859
--------------------------------------------------	-----------

GEN - Note

Perimetrazione del centro storico tratto dalla scheda I.P.C.E.

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZR - Riferimento	cambio denominazione
---------------------------	----------------------

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XVIII
-----------------------------------------------	-------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1783
------------------	------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1783
-----------------	------

DTSL - Validità	post
------------------------	------

DTT - Note

Il paese di Castelmonardo viene distrutto dal sisma del 1783 ed il centro ricostruito cambia il nome in Filadelfia, in omaggio agli aiuti ricevuti per la ricostruzione.

DA - DATI ANALITICI**CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)**

Filadelfia è un comune della provincia di Vibo Valentia con una estensione territoriale di 30,5 kmq, posto quasi al centro della penisola calabrese. Godendo di un vasto orizzonte in ogni direzione è delimitato a est dalla Serra settentrionale, si allunga a nord verso il piano di Scarro, a ovest il paesaggio collinare si adagia su una fascia di territorio pianeggiante (Piana dell' Angitola e di Curinga) e declina verso il mare Tirreno (Golfo di Sant'Eufemia), a sud delimitano i confini le incisioni del fiume Angitola. Il paesaggio è molto variegato, con frequenti e profonde incisioni, corsi d'acqua a carattere torrentizio, sorgenti perenni, terreni cristallini a monte, sedimentari ed erodibili a valle. **CARATTERI AMBIENTALI:** il centro di Filadelfia sorge su un vasto complesso di para gneiss e scisti quarzoso-biotitici-granatiferi, localmente con sottili intercalazioni di calcari cristallini e bande di ortogneiss granitoidi, dioritici e anfibolici. Le rocce di questo complesso presentano un'elevata resistenza all'erosione e bassa permeabilità, tranne che nelle zone di fratturazione e degradazione del materiale.

DES - Descrizione del bene

Dopo il terremoto del 1783 i superstiti, rifugiatisi sul Piano della Gorna, posero la prima pietra per la ricostruzione della città col nuovo nome benaugurale di "Filadelfia" ("Fraterna dilezione") a sigillare il patto fra tutte le classi della cittadinanza che ne era stata l'origine. Durante l'assemblea costituente nacque anche lo stemma di Filadelfia: due mani, di cui una guantata, che si stringono. L'ansia di dimenticare il caos provocato dal sisma, suggerì, in più parti, di riconsiderare gli antichi canoni urbanistici greci prima e romani poi, a maglia ortogonale. La forma spontaneamente proposta fu la più semplice: un quadrato, poi articolato come croce greca, con una piazza centrale e quattro quadranti identici suddivisi in lotti di uguali dimensioni, tagliati da quattro assi che finiscono con quattro porte. L'unica variabilità stava nella porzione di spazio assegnata a ciascuno, in funzione della collocazione sociale. Su ciascuna delle quattro aree in cui fu divisa la città sorse una chiesa: Santa Barbara, San Teodoro, San Francesco e la Madonna del Carmine. Il progetto della cittadina, rigidamente squadrato, rifletteva le idee di ispirazione illuminista dei padri fondatori. Il nome Filadelfia "amico fraterno", fu proposto da Giovanni Andrea Serrao e richiama gli ideali di fratellanza universale. La pianta fu disegnata come una perfetta croce greca dai cui bracci partivano i classici assi ortogonali del Cardo e del Decumano. Essa asce da un progetto tardoilluminista assolutamente ignoto alla cultura locale del tempo e importato dalla metropoli. Una piccola città quadrata, con al centro posta la piazza più grande, un quadrato di 5625 mq. Questa struttura rigidamente geometrica distribuita tra due assi ortogonali, fece definire Filadelfia "il paese dell'utopia realizzata" e la sua nascita rappresentò il trionfo dell'illuminismo e della società moderna. Altra caratteristica straordinaria di Filadelfia sono le corti interne alle case, piccoli vicoli tra una casa e l'altra che finiscono in un cortile interno aperto e soleggiato usato spesso come giardino comune, una piazzetta privata, di forma anch'essa quadrata che riflette in piccolo in maniera speculare la realtà razionale geometrica della città nel suo insieme. Preziose isole verdi nel cuore delle case.

Dopo l'invasione dei Normanni e l'istituzione dei feudi, venne potenziato il Castrum bizantino con il Castello o rocca, che prese il

NSC - Notizie storico-critiche

nome del primo feudatario Mainardi, come risulta dalla fonte della Diocesi di Squillace, cui appartenevano a quel tempo, il 1056 d.C., le terre. Durante lo scorrere dei secoli, tramite le carte ufficiali dei documenti di archivio, ritroviamo la denominazione del paese di Castelli Mainardi, tramutata in Castrimenardi, Castro Magnardo, Castelli Minardi, Castelminardo e Castello Monardo. Dopo l'invasione dei Normanni e l'istituzione dei feudi, venne potenziato il Castrum bizantino con il Castello o rocca, che prese il nome del primo feudatario Mainardi, come risulta dalla fonte della Diocesi di Squillace, cui appartenevano a quel tempo, il 1056 d.C., le terre. Questo toponimo rimase invariato per diversi secoli, specificatamente fino a dopo il terremoto del 1783. I superstiti si rifugiarono su un Pianoro non molto distante dai ruderi del Castrum, decidendo di ricostruire una nuova città col nuovo nome benaugurale di "Filadelfia" ("Fraterna dilezione") a sigillare il patto fra tutte le classi della cittadinanza che ne era stata l'origine. L'assemblea fu tenuta il 16 Aprile 1783 e nacque anche lo stemma di Filadelfia: due mani, di cui una guantata, che si stringono. Con il passaggio del potere dalla dinastia normanna a quella angioina, nel 1252, il feudo dei Mainardi fu dato a Pietro II Ruffo Conte di Catanzaro. La nobile famiglia conservò il beneficio al 1469, con la sola eccezione dell'investitura di Federico Lancia (1254-1266) e intervallato dalla demanializzazione (1445-1462). Antonio Centelles, titolare beneficiario e Barone del Feudo (perché marito di donna Enrichetta, ultima discendente del Gran Conte di Catanzaro), dopo aver subito vari tentativi di defraudazione, nel 1469 perde definitivamente i feudi e la libertà con la cattura e la repressione dei baroni. Il feudo di Castel Mainardo passa successivamente a diversi beneficiari, tra cui il De Nobile, il Savelli ed il De Tricio. Nel 1534 Carlo V, vittorioso sui francesi, destituì il franco De Tricio e passò l'investitura ad Ettore Pignatelli, la cui Casata conservò la baronia fino al 1806, anno in cui Re Giuseppe Bonaparte abolì il feudalesimo istituendo libero comune. Già a partire dai primi terremoti del 1659, molte abitazioni furono abbandonate da parte dei notabili dell'epoca e dagli artigiani facoltosi. La distruzione delle costruzioni sul colle iniziò nel 1658 per completarsi nel 1783. Specificatamente dal 5 febbraio al 29 marzo 1783 le numerose e concentrate scosse telluriche distrussero più di 200 centri calabresi, provocando migliaia di vittime e oltre un milione di senzatetto. Castel Mainardo venne completamente rasa al suolo. Dopo l'ultima decisiva scossa, del 29 Marzo 1783, i superstiti, rifugiatisi sul Piano della Gorna, decisero all'unanimità degli aventi diritto al voto (i soli rappresentanti del I e del II cetto, con l'esclusione quindi dei contadini) di porvi la prima pietra per la ricostruzione della città col nuovo nome benaugurale di "Filadelfia" ("Fraterna dilezione") a sigillare il patto fra tutte le classi della cittadinanza che ne era stata l'origine. L'assemblea fu tenuta il 16 Aprile e nacque anche lo stemma di Filadelfia: due mani, di cui una guantata, che si stringono. L'ansia di dimenticare il caos provocato dal sisma, suggerì, in più parti, di riconsiderare gli antichi canoni urbanistici greci prima e romani poi, a maglia ortogonale. La forma spontaneamente proposta fu la più semplice: un quadrato, poi articolato come croce greca, con una piazza centrale e quattro quadranti identici suddivisi in lotti di uguali dimensioni, tagliati da quattro assi che finiscono con quattro porte. L'unica variabilità stava nella porzione di spazio assegnata a ciascuno, in funzione della collocazione sociale. Dopo l'Assemblea dei cittadini, la cerimonia quasi sacrale della fondazione della città, con l'aratro e poi la spartizione dei lotti mantenendo nella differenziazione dell'area assegnata la gerarchia sociale. Su ciascuna delle 4 aree in cui fu divisa

la città sorse una chiesa: Santa Barbara, San Teodoro, San Francesco e la Madonna del Carmine. All'interno delle Chiese di San Francesco e della Madonna del Carmine si possono ancora ammirare pitture e statue provenienti dal vecchio paese distrutto dal terremoto. Il Re Giuseppe Bonaparte sopprime i feudi. Filadelfia da Università baronale si tramuta in libero Comune. L'amministrazione passa al neofondato Decurionato. Il brigantaggio filo-borbonico acuisce la sua lotta contro la Dinastia francese. Filadelfia conosce la ferocia di Mandali, Catania e Silico. Giuseppe Ricciardi si ribella a Re Ferdinando. Le truppe degli insorti, capitanate dal Generale Stocco, scelgono Filadelfia per la sede del quartiere generale. Con la sconfitta subita al ponte delle Grazie di Curinga e l'uccisione dei rivoltosi, Filadelfia viene rioccupata dai regi. Nel mese di Ottobre del 1860 Re Francesco II perde il trono. Termina così il Regno del Sud. Intanto la borghesia rurale si impadronisce pacificamente dei beni della manomorta ecclesiastica e del demanio feudale. I cenni storici di Filadelfia, dal 1860 ad oggi, rispecchiano per sommi capi la situazione calabrese. Il primo decennio savoiardo (1861-1871) fu caratterizzato dalla dilazione del brigantaggio, che solo l'intervento militare pose fine. Il differente stadio socio-economico, tra Nord e Sud, in questi anni è ancor più acuito. Dal 1876 al 1911 Filadelfia subisce una grande ondata migratoria verso le Americhe. Poi vive il coinvolgimento della prima e della seconda guerra mondiale. Tutto questo ha influito nettamente sull'andamento demografico del paese che solo dopo la seconda metà dello scorso secolo vede un aumento percentuale.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	21.35 ca
MISV - Note	valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800177774_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177774_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
	Atlas Maior Sive Cosmographia Blaviana, Qua Solvm, Salvm,

DCMM - Titolo/didascalia	Coelvm, Accvratissime Describvntvr. Principato Vltra
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Blaeu, Joan
DCMR - Riferimento cronologico	1665
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177774_atlante
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del regno di Napoli compito e rettificato sotto I felici auspicj di Giuseppe Napoleone I, re di Napoli, e di Sicilia, Principe francese e grand' elettore dell' impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Direttore del Gabinetto Topografico della M.S. Nel 1808. Gius. Guerra inc. Nap. 1806. (with) Untitled map of northern Italy. (and) Carta del' itinerarj militari da Bologna a tutto il Regno di Napoli ordinata da S.M Giuseppe Napoleone I. diretta dal Gen. Div. Parisi costruita da P. Colletta Ten. Cotto del Genio'. Leop. Laperuta, dis. Gius. Guerra inc. Foglio , stralcio 30
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	1800177774_atlante.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177774_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177774_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177774_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177774_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	

DCMN - Codice identificativo	1800177774_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	fotografia rappresentativa del centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2022
DCMK - Nome file	1800177774_foto04.JPG
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177774_foto05
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	fotografia rappresentativa del centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2022
DCMK - Nome file	1800177774_foto05.JPG
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177774_foto06
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	fotografia rappresentativa del centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2022
DCMK - Nome file	1800177774_foto06.JPG
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177774_scheda_CNS
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	CSAC - Stampa Scheda.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177774_scheda_IPCE
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda storica

DCMM - Titolo/didaschia	scheda cartacea tipo I.P.C.E
DCME - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza
DCMC - Collocazione	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, Piazza Valdesi, 87100 Cosenza (CS)
DCMK - Nome file	Filadelfia.pdf
BIB - Bibliografia/sitografia	Giuliano Gasca Queirazza, Carla Marcato, Giovan Battista Pellegrini, Giulia Petracco Sicardi, Alda Rossebastiano, Dizionario di Toponomastica: storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino, Garzanti, 1990
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.